COMUNE DI GAVI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023-2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA 3

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE 3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio 5
ed alla situazione socio economica dell'Ente 5
Risultanze della popolazione 8
Risultanze del Territorio 9
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente 9
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali 11
Servizi gestiti in forma diretta 11
Servizi gestiti in forma associata 11
Servizi affidati ad altri soggetti 11
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici 12
3 – Sostenibilità economico finanziaria 13
4 – Gestione delle risorse umane 14
5 – Vincoli di finanza pubblica 18

PARTE SECONDA 20

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO 20
A) ENTRATE 21
Tributi e tariffe dei servizi pubblici 21
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale 25
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità 25
B) SPESE 26
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali 26
Programmazione triennale del fabbisogno di personale 26
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 27
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 27
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 30
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA 30
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE 31
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI 40
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.) 41
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007) 41
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE 42

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

D.U.P. SEMPLIFICATO

L'art. 1 c. 887 della L. 205/2017 prevedeva che entro il 30.04.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze dovesse provvedere all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, all.to 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP a sua volta semplificato per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso il relativo Decreto di semplificazione del DUP semplificato in data 18.05.2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09.06.2018;

La proposta licenziata dalla Commissione ARCONET nel 2018, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione.

Il nuovo DUPS è suddiviso in:

- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- **una Parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Stante anche il particolare momento storico ed economico, non prendere in considerazione anche le cosiddette "condizioni esterne" non consente di inquadrare compiutamente le scelte di gestione e di programmazione rispetto ad esigenze che, seppure chiaramente espressione del territorio, risultano fortemente influenzate dalla crisi economica dettata dall'emergenza Covid.19 e di tutte le scelte ed i provvedimenti che ne conseguono.

Si evidenzia quindi come la programmazione dell'ente, che sarebbe oggetto di trattazione nella Sezione Strategica del DUP in enti di maggiori dimensioni, sviluppi e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 23.12.2020, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2025 e individui i cosiddetti " indirizzi strategici "dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni "esterne" con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

L'analisi delle condizioni esterne, considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che in prospettiva incidono sulle condizioni socio-economiche del territorio dell'Ente.

A tal fine è utile evidenziare come in sede di formazione del presente DUPs gli strumenti di programmazione siano coerenti con le risorse disponibili, con le opportunità ed i vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2023/2025.

Verranno anche dettagliate nei quadri successivi le modifiche normative che hanno inciso ed incideranno sulla predisposizione dei documenti di programmazione 2023 e seguenti.

Nel corso del 2020, e parzialmente anche nel 2021, l'intero Paese è stato duramente colpito dagli effetti causati dalla pandemia da Covid-19, sia dal punto di vista sanitario sia nel tessuto economico e sociale, successivamente, la breve fase di ripresa è stata compromessa dalla crisi determinatasi dall'intervento della Russia in Ucraina che ha portato, a livello economico, all'aumento del prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prima.
Gli indicatori economici e sociali mostrano quindi in modo evidente le enormi difficoltà che hanno dovuto affrontare le famiglie, i lavoratori e le imprese.

La data di scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 risultava prima spostata al 31.03.2023 (con decreto Ministero dell'Interno del 13.12.2022) e, ad oggi, ulteriormente prorogata al 30.04.2023 dall'art. 1, comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Il DEF - Il Documento di Economia e Finanza per il 2022, è stato approvato dal Governo il 06 aprile 2022 e tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare dalla crisi determinata a seguito dell'intervento militare della Russia in Ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, dall'andamento dei tassi d'interesse e dalla minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.
Quanto sopra ha seriamente rischiato di attutire gli effetti economici derivanti dall'ambizioso programma, di portata inedita, posto in atto per uscire dalla crisi causata dalla pandemia da covid-19, ovvero quel massiccio intervento di sostegni e ristori per il rilancio degli investimenti e dello sviluppo denominato "Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)", finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.
La Nota di aggiornamento del NADEF approvata in data 28 settembre 2022, rivista ed aggiornata nel mese di Novembre 2022, tiene conto, infatti, del "*mutato quadro economico: le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, smentendo le aspettative dei previsori e portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e dell'imprese.*

In base a tali premesse è risultato inevitabile aggiornare non solo il quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica per il 2022-2025, ma anche la previsione tendenziale su cui esso si basa. La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica.

Le nuove stime del deficit tendenziale risultano coerenti a quelle della NADEF di settembre relativamente al 2022 e al 2023, con l'indebitamento netto previsto pari, rispettivamente, al 5,1 per cento del PIL e al 3,4 per cento del PIL.

Vengono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del PIL, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento, a causa soprattutto di maggiori oneri per interessi sul debito pubblico causati dal recente rialzo dei rendimenti di mercato.

Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025.

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023.

L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025."

(indicazioni tratte dal NADEF novembre 2022).

L'economia Piemontese.

Il DEFR approvato dalla Regione Piemonte prevede che l'impostazione della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio attraverso un forte impulso agli investimenti (i programmi di investimento previsti nel PNRR potranno esplicare direttamente i loro effetti a partire già dal 2022); in seguito verrebbe intrapreso un graduale percorso di consolidamento fiscale a partire dal 2024, ultimo anno del ciclo di programmazione, ferme restando le ipotesi circa l'esaurirsi dell'epidemia da covid e di condizioni meno sfavorevoli del contesto internazionale.

Le previsioni per il Piemonte vedevano per l'anno in corso, nello scenario formulato ad inizio anno, un incremento del PIL pari a 4,1%, contro un 1,9% (un abbassamento delle previsioni di crescita di più di due punti) stimato per il 2022.

Le componenti di domanda sono tutte indicate al ribasso nelle previsioni più recenti rispetto allo scenario pre-conflitto in Ucraina, con i consumi delle famiglie che vedono un calo di più di tre punti rispetto alle precedenti previsioni (erano stimati a +5,2% per il 2022, mentre ora crescerebbero del 2,1%).

Si prevede, per i consumi pubblici, una dinamica migliore, complice il supporto del nuovo ciclo di investimenti pubblici legati al PNRR ed un clima più favorevole per la spesa corrente delle pubbliche amministrazioni.

Le Unità di lavoro totali nel periodo di previsione, il 2022, segnerebbero un incremento pari a 1,3%. Il prodotto regionale crescerebbe in media del +1,9% nel triennio 2023-25.

Il triennio 2023-25 vede una ripresa lievemente più intensa per la domanda interna, in media +2,2%.

Le previsioni sono caratterizzate dall'ipotesi di un rilassamento delle tensioni geo-politiche e quindi un allentamento degli effetti sulla domanda esterna, cosi come una ripresa del prodotto nazionale dopo la battuta d'arresto subita nel 2022.
(*indicazioni tratte dal DEFR*).

- **DEFR Regione Piemonte** -

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione
Il DEFR , Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.lgs.), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

Il Consiglio Regionale del Piemonte – con Deliberazione del Consiglio Deliberazione 29 giugno 2022, n. 8-5272 ha provveduto ad approvare il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025, successivamente aggiornato con la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025 di cui alla deliberazione 23 dicembre 2022, n. 255 – 25285.

Legge di Bilancio 2022 - La legge di bilancio 2023 – Legge 29 dicembre 2022, n. 197 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023/2025 pubblicata sul supplemento ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale n. 303 in data 29.12.2022, contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli enti locali.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento	n.	4.707
Popolazione residente al 31/12/2022		4.424
di cui:		
maschi		2.190
femmine		2.234
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		140
In età scuola obbligo (6/16 anni)		403
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		456
In età adulta (30/65 anni)		2.199
Oltre 65 anni		1.226
Nati nell'anno		18
Deceduti nell'anno		76
Saldo naturale: +/- …		-58
Immigrati nell'anno n. …		205
Emigrati nell'anno n. …		134
Saldo migratorio: +/- …		71
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- …		-13
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		7.371

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq			45,04
RISORSE IDRICHE			
	* Fiumi e torrenti		3
	* Laghi		6
STRADE			
	* autostrade	Km.	0,00
	* strade extraurbane	Km.	64,00
	* strade urbane	Km.	15,00
	* strade locali	Km.	41,00
	* itinerari ciclopedonali	Km.	2,50

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	☐	No	☒
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	☒	No	☐
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	☐	No	☒
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	☐	No	☒

Altri strumenti urbanistici

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	29
Scuole primarie	n. 2	posti n.	293
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 10		
Rete acquedotto	Km. 142		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 14		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 691		
Rete gas	Km. 54		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 9		
Veicoli a disposizione	n. 1		
Altre strutture: Biblioteca, Teatro, Enoteca, Piscina comunale, Bocciodromo, Tennis, Palagavi e Centro Sportivo comunale			
Accordi di programma	n. 3		
Comune, Provincia, Commissario Straordinario di Governo per il Terzo Valico			
Convenzioni	n. 23		

<u>Accordi di programma e convenzioni</u>: Analisi di dettaglio nella pagina seguente.

ACCORDI DI PROGRAMMA
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA COMUNE, PROVINCIA, COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL GOVERNO - TERZO VALICO – 1^ e 2^ fase -
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA COMUNE – REGIONE PIEMONTE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE VERSANTE DEL FORTE
APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE E CULTURALE E TURISTICA TRA I COMUNI DI TORTONA, NOVI LIGURE E GAVI

CONVENZIONI IN ESSERE
CONVENZIONE PER LA FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE FRA I COMUNI DI GAVI(CAPOFILA AL 25%), BASALUZZO AL 25%, FRUGAROLO AL 16%, QUARGNENTO AL 25%E CASTELSPINA AL 9%
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI UFFICIO TECNICO CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO - GAVI COMUNE CAPOFILA
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO- GAVI COMUNE CAPOFILA
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO - GAVI COMUNE CAPOFILA
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN CONVENZIONE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO
CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI LOCALI DELEGATE IN MATERIA DI PAESAGGIO CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO
CONVENZIONE PER L'USO DELL'OBITORIO DOTATO DELLE ATTREZZATURE DI CUI ALL'ART.15 COMMA II ,DPR 285/1990, COMUNE DI NOVI LIGURE CAPOFILA
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DEL CANILE E DEL RIFUGIO E DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CATTURA DEI CANI RANDAGI
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONELOCALI ADIBITI CENTRO PER L'IMPIEGO
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DEL DISTRETTO DEL NOVESE
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DEL DISTRETTO BIBLIOTECARIO
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA PER FRUIZIONE SERVIZI ASILO NIDO
CONVENZIONE TRA COMUNI E CON IL COMITATO PER LA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER LA DIFESA E TUTELA FITOSANITARIA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DELL'AREA GAVIESE – GAVI (COMUNE CAPOFILA)
CONVENZION CON LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE
CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GAVI E DI SAN CRISTOFORO PER LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA.
PROGETTO INTERCOMUNALE DI DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO (DDC) “GAVISHIRE” COSTITUITO TRA I COMUNI DI: Gavi (capofila), Bosio, Capriata D’Orba, Carrosio, Fraconalto, Francavilla Bisio, Parodi Ligure, San Cristoforo, Tassarolo e Voltaggio
CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA - LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'
CONVENZIONE CON IL LICEO AMALDI - PCTO
CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI GENOVA - TITOCINI FORMATIVI
CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA GESTIONE DELLA STRAZIONE TEATRALE COMUNALE
EMERGENZA ABITATIVA - A.T.C.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Tari	Diretta	Comune
2	Canone Unico Patrimoniale	Diretta	Comune
3	Servizi scolastici: scuola materna - elementare - media	Diretta	Comune
4	Servizi di Amministrazione generale	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Gavi capo convenz.
2	Ufficio tecnico e RUP	Convenzione	Comune di San Cristoforo
3	Protezione Civile	Convenzione	Comune di San Cristoforo
4	Polizia Locale	Convenzione	Comune di San Cristoforo
5	Centrale Unica di Committenza – CUC -	Convenzione	Comune di San Cristoforo
6	Centrale Unica di Committenza – CUC -	Convenzione	Provincia di Alessandria
7	Catasto ed edilizia scolastica e servizi sociali	Convenzione	Comune di San Cristoforo
8	Edilizia Sociale	Convenzione	A.T.C. di Alessandria
9	Difesa e tutela fitosanitaria produz. agricole	Convenzione	Comitato coord. Fitosanitario
10	Utilizzo celle frigo presso obitorio	Convenzione	Comune di Novi Ligure
11	Gestione canile	Convenzione	Comune di Novi Ligure
12	Servizi commerciale distretto del Novese	Convenzione	Comune di Novi Ligure
13	Sistema bibliotecario	Convenzione	Comune di Novi Ligure

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi Urbani	Indiretta	SRT spa, Gestione Ambiente SpA , C.S.R.
2	Servizio socio assistenziale	Indiretta	C.S.P. di Novi Ligure
3	Promozione servizi turistici	Indiretta	Alexala scarl

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio Idrico Integrato	Indiretta	Gestione Acqua spa
2	Manutenzione impianti illuminazione pubblica	Indiretta	Enel Sole srl
3	Illuminazione votiva	Indiretta	Luxom srl
4	Piscina comunale	Indiretta	Astema sas di Paderi Antonello
5	Trasporto Pubblico Locale	Indiretta	CIT spa
6	Trasporto scolastico	Indiretta	Cooperativa sociale FTM

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

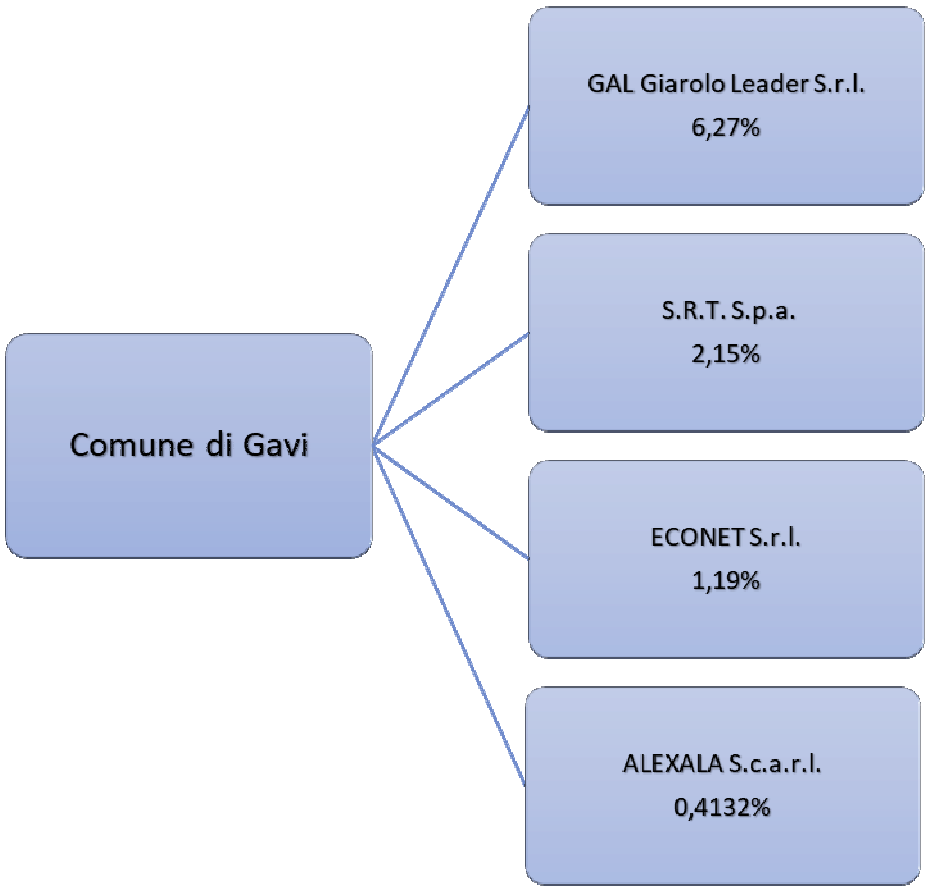
Enti strumentali partecipati:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società controllate: **NESSUNA**

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,19%	02103850067
3	Giarolo Leader srl	Servizio per imprese e territorio	6,27%	01753480068
4	Alexala	Servizi di promozione turistica	0,4132%	01765010069



3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 €. 2.379.799,89

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021	€	2.379.799,89
Fondo cassa al 31/12/2020	€	2.868.707,56
Fondo cassa al 31/12/2019	€	1.819.661,04

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente				**NESSUN UTILIZZO**
Anno di riferimento		***gg di utilizzo***		***Costo interessi passivi***
2021			n. 0	€. 0,00
2020			n. 0	€. 0,00
2019			n. 0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2021	143.975,90	3.544.823,89	4,06
2020	150.791,43	3.489.026,92	4,32
2019	158.451,83	3.490.149,48	4,54

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	*Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)*
2021	Nessun debito riconosciuto
2020	Nessun debito riconosciuto
2019	Nessun debito riconosciuto

L'ente non presenta alcun disavanzo da ripianare.

4 - Gestione delle risorse umane

Premessa:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata a lla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Questo Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 24/08/2022 ha approvato l'ultima modifica della programmazione 2022 al "piano triennale fabbisogno del personale 2022/2024".

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita".

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: "individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e

la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia".

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepilogate:

- I Comuni che si collocando al di sotto del primo "valore soglia" potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il "valore-soglia", dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 "valori-soglia" precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato.

Il Comune di Gavi si colloca al di sotto del primo valore soglia potendo così in linea teorica far crescere la spesa di personale.

CALCOLO AI SENSI DELL' Art. 33 d.l. 39/19
MEDIA DEGLI ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (TIT. I/II/III) DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI

RENDICONTO	ENTRATE CORRENTI	
2019	€ 3.544.823,89	
2020	€ 3.876.472,37	
2021	€ 3.804.140,29	
	€ 11.225.406,55	
	€ 3.741.802,18	**MEDIA**
FCDE BILANCIO 2021	-€ 87.433,89	detratto FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata
	€ 3.654.368,29	

spesa complessiva ultimo rendiconto approvato **(2021)**	
U.1.01.00.00.000	€ 726.909,58
U.1.01.00.00.000 scavalchi	€ 0,00
U.1.01.00.00.000 segreteria convenzionata	€ 0,00
U.1.3.2.12.001/002/003/999	€. 79.531,08
Rettifiche da FPV e rimborsi segreteria convenzionata	€ 79.344,18
	€ 727.096,48

RAPPORTO	**727.096,48** / **€ 3.654.368,29**	**19,90%**

limite spesa tab. 1 per fascia abitanti
comuni da 3.000 a 4.999 abitanti **27,20%**

Dato atto che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 5 del 04/03/2020, veniva, tra l'altro, prevista la copertura di un posto di Cat. C1 – Istruttore Amministrativo – a tempo indeterminato e tempo pieno. Il conseguente concorso bandito nel corso del 2020 è stato portato a termine nei primi mesi del 2022 con l'assunzione di n. 2 unità risultate posizionate al primo ed al secondo posto della graduatoria finale.

A ciò si aggiungono le valutazioni della programmazione rispetto alle potenzialità ed opportunità che potrebbero riguardare il Comune di Gavi gli ulteriori interventi previsti dalla Legge di bilancio 2022 e s.m.i., così riassumibili:

Assunzioni a tempo determinato

Al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come da ultimo modificato dal comma 66 del presente articolo, è autorizzata l'assunzione, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i predetti comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Agli oneri derivanti dalle assunzioni di cui al comma 69 i comuni provvedono nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, nonché di quelle assegnate a ciascun comune mediante riparto, da effettuare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-citta ed autonomie locali, in misura proporzionale sulla base delle motivate richieste dei comuni, da presentare al Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di un apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con una dotazione di 10 milioni di euro.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
D6	2	1
D4	-	
D2	1	
D1	2	2
C5	5	4
C4	-	-
C3	1	-
C1	6	6
C1 p.t. 50%	2 p.t. (1 unità)	2 p.t. 50% (1 unità)
B6	1	1
B5	1	
B2	1	1
TOTALE	21	16

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Segretario Comunale
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	Segretario Comunale
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	Sala Franco (convenzione / comando)
COMMERCIO-TURISMO	
URBANISTICA ED ECOLOGIA	Geom. Bagnasco Pier Paolo
LAVORI PUBBLICI	Geom. Bagnasco Pier Paolo
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT E TEMPO LIBERO	Segretario Comunale
VIGILANZA	Segretario Comunale
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO-RICERCA E FINANZIAMENTI-COMUNICAZIONE ESTERNA	
ANAGRAFE – ELETTORALE – STATO CIVILE	Dott.ssa Pestarino Marta

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: 17 (di cui n. 1 p.t. 50%) = n. 16 unità a tempo pieno

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	***Dipendenti***	***Spesa di personale***	***Incidenza % spesa personale/spesa corrente***
2021	17	799.493,50	26,85
2020	13	665.720,98	22,73
2019	16	744.399,55	25,92
2018	16	767.288,73	26,65
2017	16	778.456,78	26,85

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il legislatore, nel 2018, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La stessa procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo,

finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';

• una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;

• la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

• il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

• le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF . Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Gavi nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura sempre maggiore dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari numerosi (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei servizi senza incrementi di tariffe ed in modo tale garantire la maggiore equità fiscale possibile.

Imposta municipale propria IMU:

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.
Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali e favore di una più accentuata presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

A partire dal 2020, la precedente situazione che prevedeva l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall'art. 1, commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 – L. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. In base alla legge di Bilancio 2020, la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU decorre dal 2021. Pertanto, solo da tale anno - e in ogni caso solo dopo l'adozione del decreto, ad oggi non approvato, con cui il MEF individuerà le fattispecie con riferimento alle quali tale potestà potrà esercitarsi - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante, come precisato dal Dipartimento delle Finanze con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020.

Con il presente DUP e a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e di seguito indicate.

Imposta municipale propria

Fattispecie imponibili	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, nonché le unità immobiliari classificate nelle medesime categorie catastali assimilate all'abitazione principale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU e relative pertinenze	**0,6%**
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge 30/12/1993, n. 557, convertito dalla legge 26/02/1994, n. 133	**0,1%**
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	**0,1%**
Tutti gli altri immobili imponibili diversi da quelli sopra riportati, comprese le aree fabbricabili	**1,06%**

Imposta di soggiorno:

L'Amministrazione comunale, in considerazione della vocazione turistica del territorio, intende dare applicazione all'istituzione dell'imposta di soggiorno a far data dal 01/01/2023, con aliquota minima di €. 1,00 a presenza. I proventi saranno utilizzati nel settore in collaborazione con Alexala.

Addizionale comunale IRPEF :

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe previste dalla normativa.
I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.
L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.
L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.
Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Con il presente DUP l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e sotto indicate:

Addizionale comunale all'IRPEF

Aliquota fissa (confermativa)	**0,7 per mille**

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Successivamente l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ed al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.
Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono quindi alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 09/09/2014 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Il provvedimento reca aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le tariffe TARI per l'anno 2022 sono state approvate con provvedimento C.C. n. 13 del 08 giugno 2022. Con il medesimo provvedimento venivano concesse agevolazioni alle utenze non domestiche maggiormente danneggiate dalle chiusure e limitazioni degli spazi per covid-19.

Le previsioni proposte sul bilancio 2023 sono indicate sulla base del PEF-MTR 2022_2025 proposto dalla società incaricata della raccolta dei rifiuti, Gestione Ambiente spa e validato dal CSR di Novi Ligure.

Nel corso dell'anno 2021, il sistema di raccolta nel Comune di Gavi è passato, almeno per il concentrico, al sistema del porta a porta.

Tale nuovo sistema ha comportato, a fronte anche dell'impegno dei cittadini, un risparmio sui costi di smaltimento, a fronte comunque dei maggiori costi derivanti dalla raccolta differenziata.
Per tale motivazione e nonostante un previsto aumento delle tariffe conseguente all'applicazione del PEF 2022_2025 costruito con il metodo MTR, questo Ente si impegna a contenere gli aumenti rispetto agli anni precedenti.

Nei prossimi anni l'Ente passerà al sistema della tariffa puntuale, così come previsto dall'autorità di ambito (CSR di Novi Ligure), conseguentemente la riscossione del tributo, a partire dal 2024 (salvo proroghe), verrà effettuata dalla società incaricata della raccolta dei rifiuti Gestione Ambiente spa.

A titolo di mera indicazione vengono elencate le tariffe valide per l'anno 2022.

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2022

Cod.	Attività	Tariffa x mq	Quota x	TOT €.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,095738	1,248797	**1,344535**
2	Campeggi, distributori carburanti	0,150177	1,947528	**2,097705**
3	Stabilimenti balneari	0,118265	1,546129	**1,664394**
4	Esposizioni, autosaloni	0,080720	1,055530	**1,136251**
5	Alberghi con ristorante	0,249670	3,249844	**3,499514**
6	Alberghi senza ristorante	0,170827	2,227021	**2,397847**
7	Case di cura e riposo	0,187722	2,435153	**2,622875**
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,212126	2,765192	**2,977318**
9	Banche ed istituti di credito	0,108879	1,421249	**1,530128**
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta,	0,208371	2,711673	**2,920044**
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,285337	3,701790	**3,987127**
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,195231	2,527326	**2,722557**
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,217757	2,244861	**2,462618**
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,170827	2,229994	**2,400821**
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,204617	2,652206	**2,856823**
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,908573	11,795181	**12,703754**
17	Bar, caffè, Pasticceria	0,683307	8,866456	**9,549763**
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	0,446778	5,812851	**6,259629**
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,489954	6,365889	**6,855843**
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,137594	14,783373	**15,920967**
21	Discoteche, night club	0,307864	3,999122	**4,306986**

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2022

N. Comp	Quota per persona €.	Tariffa per mq €.
1	**82,21**	**0,579790**
2	**73,98**	**0,676422**
3	**49,32**	**0,745444**
4	**45,21**	**0,800662**
5	**47,68**	**0,855880**
6 e otre	**46,58**	**0,897294**

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di particolari risorse straordinarie mentre, per gli interventi in conto capitale, si prevede l'utilizzo delle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali e quelle derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per l'anno 2023 andranno in esecuzione le opere di cui all'accordo di programma tra Comune, Provincia e Commissario Straordinario di Governo per il terzo valico, per la realizzazione di interventi di sistemazione del territorio Gaviese.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Eventuali altre risorse potranno rendersi disponibili mediante la contribuzione di altri Enti quali Regione, Provincia, ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente evidenzia la necessità di provvedere al completamento di un tratto di condotta per il convogliamento delle acque nel concentrico cittadino, da finanziarsi, almeno in parte, con l'assunzione di un mutuo di €. 300.000,00 per l'anno 2023 oltre ad €. 600.000,00 con l'Istituto per il Credito Sportivo, programmato per l'anno 2024, da destinare alla manutenzione straordinaria del centro sportivo.

Si conferma tuttavia la costante riduzione dell'indebitamento dell'Ente e ciò nonostante il ricorso al debito come sopra indicato.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	150.000,00	800.000,00	300.000,00	600.000,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**150.000,00**	**800.000,00**	**300.000,00**	**600.000,00**	**0,00**

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al contenimento dei costi dei servizi senza tuttavia compromettere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto di quanto approvato, da ultimo, con delibera G.C. n. 69 del 21/05/2022 e delle eventuali modifiche che l'Amministrazione Comunale potrà apportare alla stessa entro il 31/12/2023.

Si evidenzia che nell'anno 2022, oltre all'assunzione di n. 2 dipendenti inseriti nel settore dell'amministrazione generale, è stato portato a termine il programma di turnover per il personale addetto alle funzioni dei Demografici e che nell'anno 2023 verrà data attuazione a quello nel settore della Polizia Locale.

Con la presente si conferma quindi quanto già stabilito nei documenti di programmazione del personale, dando altresì atto che non si registrazione eccedenze di personale.

L'eventuale copertura dei posti che si sono resi o si rendono vacanti, ovvero il potenziamento di personale dei servizi più carenti, dovrà confrontarsi con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro, vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.
L'art. 21 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Per il triennio 2023/2025 detto programma dovrà tenere conto, ed eventualmente modificare ed integrare quanto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 05/04/2023.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed elenca la metodologia di finanziamento.
L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere e la stima dei tempi di realizzazione.

Per l'anno 2023 sono preventivate le seguenti risorse atte al finanziamento di lavori pubblici:

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	898.691,37
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	4.934.186,62
Mutui passivi	300.000,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-2025			
Opera Pubblica	**2023**	**2024**	**2025**
Manutenzione straordinaria Cimiteri	80.000,00	100.000,00	85.000,00
Realizzazione nuovo impianto di video sorveglianza	20.000,00	30.000,00	30.000,00
Sistemazione strade e piazze	70.000,00	50.000,00	20.000,00
Manutenzione e ampliam.to illuminazione pub.	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione edifici scolastici		480.000,00	450.000,00
Manutenzione impianti sportivi		600.000,00	
Manutenzione impianto fognario del Capoluogo	300.000,00		
Opere di drenaggio versante del Forte	550.000,00		
Programma terzo valico 2021 – viabilità turistica	1.058.500,00	2.666.000,00	340.000,00
Manutenzione straordinaria strade ed arredo urbano	5.000,00		
Ripristino strada in fregio rio della Fornace	30.000,00		
Consolidamento scarpata s.c. Valrossara	70.000,00		
Riordino Torrente Neirone a monte del concentrico	20.000,00		
Sistemazione idraulica versante del Forte	118.000,00	472.000,00	
Sistemazione idraulica versante Forte via Monserito		375.000,00	375.000,00
Rigenerazione culturale e sociale Borghi Storici	200.000,00	300.000,00	
Totale	2.531.500,00	5.093.000,00	1.320.00,00

Si dà atto che sono stati inserito nel DUP 2023_2025 due interventi per "*sistemazione idraulica versante del Forte*" per €. 590.000,00, ed "*sistemazione idraulica versante del Forte Via Monserito"* per €. 750.000,00 con finanziamento richiesto ai sensi della Legge n. 205/2017 e seguenti, la cui realizzazione è tuttavia subordinata all'ottenimento del finanziamento statale.

PNRR – Investimenti programmati

Si elencano, in questa sezione del Dups 2023_2025, gli interventi finanziati con i fondi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che utilizza a sua volta di fondi messi a disposizione dal Next generation Eu.

PNRR – Pa digitale 2026 – innovazione tecnologica

Settore	*Progr.*	*CUP*	*Importo*	*Entrata*	*Spesa*	*destinazione*	*Stato di attuazione*
M1C1	1.2	I91C22000540006	77.897,00	2049	100250	Abilitazione al cloud	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.3	I91F23000050006	1.701,00	4042/2	201550/1	Adozione app IO	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.3	I91F23000040006	8.498,00	4042/1	201550/2	Piattaforma PagoPa	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.1	I91F22001090006	79.922,00	4044	201553	Esperienza cittadino nei servizi	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.4.5	I91F22002970006	23.147,00	4043	201551	Notifiche digitali	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico
M1C1	1.3.1	I51F22007080006	10.172,00	4041	201553	Piattaforma digitale dati	Finanziato – in corso procedura di assegnazione partner tecnologico

PNRR - Investimenti nel settore dei lavori pubblici

Settore	*Progr.*	*CUP*	*Importo*	*Entrata*	*Spesa*	*destinazione*	*Stato di attuazione*
M2C2	2.2	I91D22000050006	50.000,00	4084/2	208211	Efficientamento illuminazione pubblica	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C2	2.2	I91D22002680006	50.000,00	4084/3	204210	Efficientamento energetico immobili	Finanziato – in corso progettazione
M2C2	2.2	I91D22000100006	50.000,00	4084/4	208212	Efficientamento illuminazione pubblica	Finanziamento 2024
M2C2	2.2	I94E13000400002	400.000,00	4055/1	208014	Messa in sicurezza Via Mameli	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C4	1.2	I96B20000090001	1.061500,00	4100/28	209051	Opere difesa passiva a monte del Concentrico	Finanziato tramite Regione Piemonte - in corso progettazione
M4C1	1.1	I97G22000130006	220.000,00	4072/1	204110	Riconversione immobile asilo nido	In graduatoria – in attesa di finanziamento

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Principali investimenti in corso di appalto o in corso di esecuzione

Opera Pubblica	impegnato	pagato	Residuo
Sistemazione del territorio – programma terzo valico- 2019	1.000.000,00	360.144,60	639.855,40
Sistemazione strade comunali	200.000,00	0,00	200.000,00
Sistemazione versante sotto il Forte	324.000,00	6.344,00	617.656,00
Manutenzione straordinaria immobile Caserma Carabinieri	250.000,00		250.000,00
Totale	1.774.000,00	366.488,60	1.407.511,40

Gli interventi di cui sopra sono in fase di ultimazione o di realizzazione, la cui conclusione è comunque prevista nel corso del 2023.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ivi compreso un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione finanziaria dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***

.....

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Organi istituzionali	68.700,00	73.075,26	74.900,00	74.900,00
02 Segreteria generale	619.925,92	651.905,52	391.631,75	391.386,95
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	86.723,00	105.020,28	85.400,00	85.400,00
04 Gestione delle entrate tributarie	127.550,00	173.112,58	103.550,00	103.550,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	439.001,21	522.309,67	132.400,00	142.400,00
06 Ufficio tecnico	83.117,20	95.457,87	83.500,00	83.500,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	182.760,86	176.190,68	181.400,00	181.400,00
08 Statistica e sistemi informativi	9.633,00	11.394,45	9.633,00	9.633,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	54.057,90	72.531,79	44.400,00	44.400,00
Totale	**1.671.469,09**	**1.880.998,10**	**1.106.814,75**	**1.116.569,95**

.....

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

.....

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Polizia locale e amministrativa	148.256,43	157.335,52	141.900,00	141.900,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	20.000,00	20.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	**168.256,43**	**177.335,52**	**171.900,00**	**171.900,00**

.....

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Istruzione prescolastica	133.981,60	146.829,96	273.588,00	53.100,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	93.000,00	116.749,84	579.000,00	549.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	200.500,00	235.688,63	190.500,00	190.500,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**427.481,60**	**499.268,43**	**1.043.088,00**	**792.600,00**

.....

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali [i]

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	18.300,00	18.300,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	68.400,00	75.736,77	64.000,00	64.000,00
Totale	**86.700,00**	**94.036,77**	**64.000,00**	**64.000,00**

.....

MISSIONE	*06*	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Sport e tempo libero	153.774,10	174.635,54	1.271.300,00	70.300,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**153.774,10**	**174.635,54**	**1.271.300,00**	**70.300,00**

.....

MISSIONE	*07*	*Turismo*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	149.101,56	210.107,87	165.900,00	82.400,00

.....

MISSIONE	*08*	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Urbanistica e assetto del territorio	581.237,70	520.324,10	513.715,00	393.715,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	81,71	0,00	0,00
Totale	**581.237,70**	**520.405,81**	**513.715,00**	**393.715,00**

.....

MISSIONE	*09*	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Difesa del suolo	1.959.534,10	1.912.459,35	1.482.000,00	375.000,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	28.272,00	34.084,01	18.500,00	19.000,00
03 Rifiuti	902.550,00	1.186.378,51	6.100,00	6.100,00
04 Servizio Idrico integrato	301.400,00	186.400,00	1.400,00	1.400,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.191.756,10**	**3.319.321,87**	**1.508.000,00**	**401.500,00**

Si evidenzia che a decorrere dal 2024, il Comune di Gavi, fatte salve ulteriori proroghe, passerà al sistema della tariffa puntuale riguardo al ciclo integrato dei rifiuti, così come previsto dall'autorità di ambito (CSR di Novi Ligure), conseguentemente la riscossione del tributo, a partire dal 2024, verrà effettuata dalla società incaricata della raccolta dei rifiuti Gestione Ambiente spa.

MISSIONE	*10*	*Trasporti e diritto alla mobilità*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.937.043,76	3.549.644,57	3.070.900,00	776.900,00
Totale	**2.937.043,76**	**3.549.644,57**	**3.070.900,00**	**776.900,00**

……

MISSIONE	*11*	*Soccorso civile*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Sistema di protezione civile	12.800,00	15.929,96	12.800,00	12.800,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	84.445,00	253.550,00	2.000,00	2.000,00
Totale	**97.245,00**	**269.479,96**	**14.800,00**	**14.800,00**

.....

MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	15.756,95	17.900,01	9.000,00	9.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	790,56	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	3.479,00	12.089,69	3.479,00	3.479,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	107.380,80	128.701,61	106.961,00	106.961,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	138.900,00	149.514,78	133.700,00	118.700,00
Totale	**265.516,75**	**308.996,65**	**253.140,00**	**238.140,00**

.....

MISSIONE	*13*	*Tutela della salute*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

.....

MISSIONE	*14*	*Sviluppo economico e competitività*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100.996,00	111.328,90	49.400,00	49.400,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**100.996,00**	**111.328,90**	**49.400,00**	**49.400,00**

.....

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

.....

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8.010,00	8.010,00	8.010,00	8.010,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**8.010,00**	**8.010,00**	**8.010,00**	**8.010,00**

.....

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	19	Relazioni internazionali

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Fondo di riserva	28.500,00	165.000,00	28.500,00	28.500,00
02 Fondo svalutazione crediti	159.765,48	0,00	36.053,25	35.716,29
03 Altri fondi	16.109,18	0,00	26.066,00	30.202,76
Totale	**204.374,66**	**165.000,00**	**90.619,25**	**94.419,05**

.....

MISSIONE	50	Debito pubblico

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	144.900,00	144.900,00	148.280,00	164.983,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	308.000,00	308.000,00	325.420,00	302.150,00
Totale	**452.900,00**	**452.900,00**	**473.700,00**	**467.133,00**

.....

MISSIONE	*60*	*Anticipazioni finanziarie*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

.....

MISSIONE	*99*	*Servizi per conto terzi*

Programmi	Stanziamento 2023	Cassa 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.548.000,00	1.631.388,93	1.548.000,00	1.548.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.548.000,00**	**1.631.388,93**	**1.548.000,00**	**1.548.000,00**

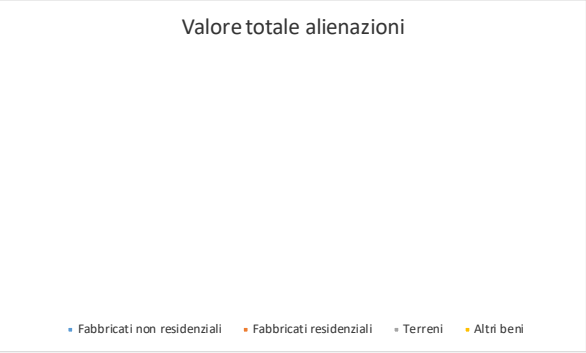
.....

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Attivo Patrimoniale 2021	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	43.827,00
Immobilizzazioni materiali	21.322.507,57
Immobilizzazioni finanziarie	263.073,17

Piano delle Alienazioni 2023-2025	
Denominazione	**Importo**
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	**2023**	**2024**	**2025**
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	**2023**	**2024**	**2025**
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

In questa delicata fase della programmazione non sono previste alienazioni di proprietà comunali, anche alla luce del particolare andamento del mercato immobiliare.
Si fa pertanto riserva di inserire eventuali opportunità di alienazione in fase di aggiornamento del presente documento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: Nessuno

Società controllate: Nessuna

Partecipano al consolidamento del Gruppo:

Enti strumentali partecipati

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,19%	02103850067
3	ALEXALA scarl	Promozione del turismo	0,4132%	01765010069

Si evidenzia tuttavia che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 08/06/2022 questo Ente si è avvalso della facoltà di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato, così come previsto dall'art. 233 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e smi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La Giunta Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007, ad adottare il piano triennale per l'individuazione di misura finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

Il Comune di Gavi ha adempiuto all'obbligo con deliberazione G.C. n. 67 del 21/05/2022.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'elaborazione del DUP semplificato 2023_2025 si è inoltre tenuto conto dei seguenti provvedimenti amministrativi approvati da questo Ente nel 2022, come di seguito indicati:

Organo	delibera	data	oggetto
Consiglio Comunale	16	08/06/2022	Approvazione Bilancio 2022_2024
Consiglio Comunale	10	04/05/2022	Approvazione Rendiconto della Gestione 2021
Consiglio Comunale	16	08/06/2022	Approvazione DUP 2022_2024
Consiglio Comunale	16	08/06/2022	Approvazione tariffe IMU 2022
Consiglio Comunale	16	08/06/2022	Approvazione tariffe addizionale comunale IRPEF 2022
Consiglio Comunale	13	08/06/2022	Approvazione tariffe TARI 2022
Giunta Comunale	74	21/05/2022	Approvazione aliquote e tariffe 2022.
Giunta Comunale	67	21/05/2022	Approvazione Piano triennale (2021/2023) per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunale art. 2 , comma 594, L. 244/2007.
Giunta Comunale	69	21/05/2022	Fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 e verifica eccedenze di personale.
Giunta Comunale	71	21/05/2022	Approvazione piano triennale 2022_2024 di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.
Giunta Comunale	72	21/05/2022	Programma biennale acquisto beni e servizi 2022/2024

Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione, redatto in forma semplificata, risulta propedeutico alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2023/2025, con l'obiettivo di trasporre le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale, nelle varie missioni e programmi, fissando gli obiettivi e le priorità ed allocando le risorse finanziarie necessarie.

Non sono mancate le difficoltà nella stesura del documento in considerazione del protrarsi delle emergenze in atto con le conseguenti tensioni nei settori dell'approvvigionamento energetico e del costo delle materie prime.

Occorrerà quindi un grande impegno da parte di tutti per superare al meglio l'attuale periodo e l'obiettivo primario da perseguire è quindi l'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.

L'Amministrazione Comunale è tuttavia fortemente impegnata al fine di cogliere tutte le possibilità che consentano di realizzare gli obiettivi prefissati ed il miglioramento della qualità della vita della propria cittadinanza.